

D.2.2.1. Publication in selected journals and conferences

RAM S.p.a.
Logistica · Infrastrutture · Trasporti



REPUBLIKA HRVATSKA
MINISTARSTVO POMORSTVA,
PROMETA I INFRASTRUKTURE

Document Control Sheet

Project number:	10041221
Project acronym	CHARGE
Project Title	Capitalization and Harmonization of the Adriatic Region Gate of Europe
Start of the project	January 2018
Duration	18 months

Related activity	Media and Relations Publications
Deliverable name	Publication in selected journals and conferences
Type of deliverable	Report
Language	English
Work Package Title	Communication activities
Work Package number	2
Work Package Leader	Central Adriatic Ports Authority (PP1)

Status	Final
Author (s)	Guido Vettorel, Central Adriatic Ports Authority (PP1) Michela Canonico, Central Adriatic Ports Authority (PP1) Vittorio Giorgetti, Giocom (assistant)
Version	1
Due date of deliverable	30 June 2019
Delivery date	30 September 2019

Content

INTRODUCTION.....	3
1. PUBLICATION IN SELECTED JOURNALS AND CONFERENCES	4
2. ANNEXES	7

Introduction

The activity 2.2. media-relations and publications is aimed at ensuring a constant promotion and publicity of project objectives, outcomes and results, during whole project duration, in the key Italian, Croatian and European magazines, journals and thematic conferences specifically addressing the topic of transport and logistics selected. Media relation activity is mainly performed by the CM appointed by WP2 leader, in cooperation with the PP's communication responsible, by realizing interviews, photographs, articles and press releases to ensure the consistency of communication activities with the project strategy.

1. PUBLICATION IN SELECTED JOURNALS AND CONFERENCES

The partnership jointly decided to publish content on thematic journals in two particular moments of the project: at the beginning, when the project was just launched and needed more visibility; and at the end, concurrently or after with the project final event, when the final results were finally disseminated.

Besides these two key moments of the project, almost all the partners took part to the Adriatic Sea Forum, held in Ancona between the 30th and the 31st of May 2019. In this occasion, the ADSPMAC (official host and promoter of the event) set up a booth with CHARGE material, and Mme Arianna Norcini Pala from RAM (LP) was invited among the panellists of the round table *“Quando l’ambiente va di pari passo con la crescita”*, to shed light on the relevance of CHARGE project on the subject of ports traffic and environmental sustainability.

The partnership successfully achieved to reach the target value of 8, having published 9 articles on 7 selected journals and participated to 1 conference. Here below it is detailed the whole list of publications, provided with media outlet name, article title, link and date.

1) **Trasporti Italia**

Intemodalità: Adriatico, parte il progetto Charge per sviluppare i collegamenti Italia-Croazia

10 May 2018

<https://www.trasporti-italia.com/mare/intemodalita-adriatico-parte-il-progetto-charge-per-sviluppare-i-collegamenti-italia-croazia/33985>

2) E-Trasporto Europa

Charge migliora connessioni transadriatiche

10 May 2018

<http://www.trasportoeuropa.it/index.php/home/archvio/14-marittimo/18210-charge-migliora-connessioni-transadriatiche>

3) Corriere Marittimo

Ancona, le Autostrade del Mare tra le sponde Adriatico-Ionica

17 September 2019

<https://www.corrieremarittimo.it/ports/ancona-le-autostrade-del-mare-tra-le-sponde-adriatico-ionica/>

4) Adriaeco

Porto di Ancona, nuova ricerca sul traffico passeggeri nel bacino Adriatico

17 September 2019

<https://www.adriaeco.eu/2019/09/17/porto-ancona-nuova-ricerca-sul-traffico-passeggeri-nel-bacino-adriatico/>

5) Adriaeco

Porto di Ancona, turismo, marketing e qualità per il futuro del traffico Ferry in Adriatico

19 September 2019

<https://www.adriaeco.eu/2019/09/19/porto-ancona-turismo-marketing-qualita-futuro-del-traffico-ferry-adriatico/>

6) **Il Nautilus**

Porto di Ancona: ricerca sul traffico passeggeri tra le due sponde dell'Adriatico

16 September 2019

http://www.ilnautilus.it/porti/2019-09-16/porto-di-ancona-ricerca-sul-traffico-passeggeri-tra-le-due-sponde-dell%E2%80%99adriatico_66975/

7) **Ship2Shore** (printed version)

IL PROGETTO CHARGE E LE NUOVE SFIDE PER LE AUTOSTRADE DEL MARE. Un Piano di Azione Transfrontaliero per il miglioramento e la sostenibilità ambientale dei collegamenti intermodali marittimi nel bacino del Mar Adriatico

28 October 2019

8) **Adriaeco** (printed version – October 2019)

IL PROGETTO CHARGE E LE NUOVE SFIDE PER LE AUTOSTRADE DEL MARE. Un Piano di Azione Transfrontaliero per il miglioramento e la sostenibilità ambientale dei collegamenti intermodali marittimi nel bacino del Mar Adriatico

https://issuu.com/adriaeco Adriatic Economy Observer/docs/adriaeco_46_anno_xii (preview)

21 November 2019

9) **MORE Otvoreno** (printed version)

Konkurentnost I Održivost morskih autocesta Jadransko – Ionske Makroregije. Završne napomene projekta CHARGE

1 November 2019

10) Adriatic Sea Forum

30 – 31 May 2019, Premises of the ADSPMAC

<http://www.adriaticseaforum.com/ancona-2019/>

2. ANNEXES

2.1. Screenshots from the articles published by Italian and Croatian journals.

1) Trasporti Italia

Intemodalità: Adriatico, parte il progetto Charge per sviluppare i collegamenti Italia-Croazia

GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2018 16:07:03



E' operativo il progetto europeo 'CHARGE' per migliorare i **servizi intermodali** tra le due sponde dell'**Adriatico**. Si è tenuto infatti nella sede dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale** il meeting del progetto CHARGE (Capitalization and Harmonization of the Adriatic Region Gate of Europe), finanziato nell'ambito della Priorità 4 "Maritime Transport" del programma di cooperazione territoriale europea **Italia-Croazia**.

Il progetto vede **Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa** in qualità di capofila, con la partecipazione dei porti di Venezia, Ancona, Bari, Ploce e Split, oltre a KIP (Cluster del Trasporto Intermodale) ed al ministero del mare, dei trasporti e delle infrastrutture della Croazia, per un budget complessivo di 965.000 euro.

Obiettivo generale è migliorare i **servizi intermodali** sui collegamenti marittimi tra le due sponde del **Mare Adriatico**. Nel corso dell'incontro sono state discusse e pianificate le attività tecniche del progetto ed impostate le fasi di gestione amministrativa-finanziaria e di comunicazione.

Questi i punti principali: azioni condivise volte all'eliminazione o riduzione dei "colli di bottiglia" del **trasporto intermodale**. Azioni congiunte per potenziare i flussi di traffico merci e le connessioni tra i porti adriatici: verranno condotte analisi dei flussi di mercato potenziali da parte di ciascun porto coinvolto oltre ad azioni-pilota per aggiornare i sistemi

2) E-Trasporto Europa

Charge migliora connessioni transadriatiche

Giovedì 10 Maggio 2018 15:16 |



Il 9 maggio 2018 si è svolto nella sede dell'ASP Mar Adriatico Settentrionale un incontro per definire il progetto Capitalization and Harmonization of the Adriatic Region Gate of Europe sul trasporto intermodale tra le due rive dell'Adriatico.



Il progetto Charge rientra nell'ambito del programma di cooperazione territoriale europea Italia-Croazia con Priorità 4 Maritime Transport e ha come capofila Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti e la partecipazione dei porti di Venezia, Ancona, Bari, Ploce e Split, oltre a KIP (Cluster del

Trasporto Intermodale) ed al ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture della Croazia. L'obiettivo è migliorare i collegamenti marittimi tra i due Paesi, sciogliendo anche la congestione della macro-regione Adriatico-Ionica. I partecipanti intendono anche potenziare il traffico merci e le connessioni tra i porti adriatici e preparare un quadro normativo per la sostenibilità del trasporto.

In una nota, Ram spiega che "Il progetto Adriatic Gateway ha visto l'elaborazione di studi relativi allo sviluppo di un accesso multimodale e articolato su più porti, per migliorare i collegamenti nel corridoio adriatico verso le piattaforme logistiche continentali dell'Unione Europea, mirando inoltre a favorire lo sviluppo di collegamenti strategici via mare nelle aree del Mediterraneo e del mar Nero, basati in particolare sull'utilizzo delle autostrade del mare".

3) Corriere Marittimo



Ancona, le Autostrade del Mare tra le sponde Adriatico-Ionica



© 17 Sep, 2019

"Competitività e sostenibilità delle Autostrade del Mare nel contesto della Cooperazione macroregionale Adriatico-Ionica", ad Ancona l'iniziativa di chiusura del progetto europeo Charge.

Ancona - Quali le prospettive per lo sviluppo e la competitività del traffico marittimo passeggeri fra le sponde del mare Adriatico. Questa l'analisi "Ferry e avio: scenari, concorrenza, azioni", realizzata da Risposte Turismo per conto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, che sarà presentata giovedì 19 settembre, alle 9 nella Sala Marconi dell'Autorità di sistema portuale ad Ancona, durante l'evento "Competitività e sostenibilità delle Autostrade del Mare nel contesto della Cooperazione macroregionale Adriatico-Ionica".

4) Adriaeco (1)

Porto di Ancona, nuova ricerca sul traffico passeggeri nel bacino Adriatico

17 settembre 2019

180



Realizzata da Risposte Turismo, sarà presentata giovedì 19 settembre all'Autorità di sistema portuale nell'evento "Competitività e sostenibilità delle Autostrade del Mare nel contesto della Cooperazione macroregionale Adriatico-Ionica", iniziativa di chiusura del progetto europeo Charge

Quali le prospettive per lo sviluppo e la competitività del traffico marittimo passeggeri fra le sponde del mare Adriatico. Questa l'analisi "Ferry e avio: scenari, concorrenza, azioni", realizzata da Risposte Turismo per conto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico

5) Adriaeco (2)

Porto di Ancona, turismo, marketing e qualità per il futuro del traffico Ferry in Adriatico

19 settembre 2019

290



Pet friendly, viaggio sereno, apprendisti capitani, affordable luxury, easy rider e last minute, i nuovi orientamenti di mercato per lo sviluppo del settore

Da trasporto a turismo, da porto a destinazione. Sono due gli orizzonti su cui lavorare per la crescita del porto di Ancona secondo le indicazioni della ricerca "Ferry & avio: scenari, concorrenza, azioni". realizzata da Risposte Turismo per conto dell'Autorità di sistema

6) Il Nautilus



Home » Cultura » commerciale » Eventi » Turismo » Ambiente

Home » Eventi, Italia, Legislazione, News, Porti, Trasporti » Porto di Ancona: ricerca sul traffico passeggeri tra le due sponde dell'Adriatico

Porto di Ancona: ricerca sul traffico passeggeri tra le due sponde dell'Adriatico

Scritto da Redazione » Eventi, Italia, Legislazione, News, Porti, Trasporti
 Lunedì, settembre 16th, 2019



Quali le prospettive per lo sviluppo e la competitività del traffico marittimo passeggeri fra le sponde del mare Adriatico. Questa l'analisi "Ferry e avio: scenari, concorrenza, azioni", realizzata da Risposte Turismo per conto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, che sarà presentata giovedì 19 settembre, alle 9 nella Sala Marconi dell'Autorità di sistema portuale ad Ancona, durante l'evento "Competitività e sostenibilità delle Autostrade del Mare nel contesto della Cooperazione macroregionale Adriatico-Ionica", iniziativa di chiusura del progetto europeo Charge.

7) Ship2Shore



COMUNICAZIONE AZIENDALE

IL PROGETTO CHARGE E LE NUOVE SFIDE PER LE AUTOSTRADE DEL MARE

Un Piano di Azione Transfrontaliero per il miglioramento e la sostenibilità ambientale dei collegamenti intermodali marittimi nel bacino del Mar Adriatico

CHARGE è un progetto cofinanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Croazia che interessa i principali porti delle due sponde del Mar Adriatico ed in particolare per l'Italia, Venezia, Ancona e Bari, e per la Croazia, Ploče e Spalato. L'iniziativa ha contribuito, anche grazie alla capitalizzazione di alcuni progetti europei, ad identificare le possibili soluzioni per migliorare i servizi intermodali dei collegamenti marittimi esistenti tra Italia e Croazia, con l'intento di incrementare i flussi di traffico e la sostenibilità ambientale nel contesto della Macroregione Adriatico-Ionica. Il Progetto, coordinato da RAM, in qualità di società in house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è in linea con gli obiettivi che la stessa società persegue. Infatti, RAM partecipa attivamente al fianco delle istituzioni nella attività volte a rendere il sistema infrastrutturale e di trasporto maggiormente sostenibile ed efficiente attraverso la promozione di soluzioni che contribuiscono al processo di decarbonizzazione e di greening del settore dei trasporti. Attraverso un'approfondita analisi dei flussi marittimi (fortissimi a Po-Rio) realizzata nel Progetto è emerso che tra i porti italiani dell'Adriatico ed i porti croati transitano complessivamente 224.000 tonnellate merci/anno (2018) e che le direzioni principali sono quelle che insistono sul Porto di Ancona e sul Porto di Bari, dove è presente una rilevante offerta di trasporto. Inoltre dall'analisi è stato rilevato un forte trend di crescita, circa 18% (2014-2018) delle esportazioni/importazioni tra l'Italia e la Croazia (al netto delle rinfuse). La crescita maggiore si osserva tra l'Italia Settentrionale e la Croazia, proprio su queste direttrici è possibile potenziare i servizi di trasporto intermodali per modificare l'attuale ripartizione modale fortemente orientata sul trasporto stradale. Il Progetto ha anche analizzato e approfondito i sistemi di incentivazione al trasporto intermodale adottati da due Paesi coinvolti con l'intento di valutare punti di forza e criticità. Dall'analisi è emerso che Italia e Croazia hanno sviluppato una politica di sviluppo del trasporto combinato, che si basa, per l'Italia, su schemi di incentivo (gr. Ecobonus, Marebonus, Ferbonus) e per la Croazia essenzialmente sulle esenzioni (gr. Exemption from road driving ban). Oltre alle politiche adottate da Italia e Croazia, sono state analizzate anche quelle di Spagna, Slovenia, Regno Unito, Francia ed Austria. Dal confronto di tali politiche, sono stati individuati le condizioni necessarie per sviluppare una politica comune per il trasporto combinato. Inoltre, sulla scia di quanto già avvenuto tra Francia e Spagna e tra Slovenia e Croazia, è emersa l'opportunità di sottoscrivere un accordo bilaterale tra Italia e Croazia avente ad oggetto la promozione di politiche incentivate al trasporto intermodale e allo sviluppo delle Autostrade del Mare. Le principali misure individuate riguardano: contributo per finanziare quota parte dei costi operativi dei servizi navali (da definire la percentuale e l'arco temporale); incentivi per l'acquisto di tecnologie e sistemi innovativi per migliorare i sistemi di trasporto combinato (ICT); incentivi per l'acquisto di attrezzature per il trasporto combinato/intermodale (containe, casse mobili, ecc.); esenzioni dei pedaggi stradali. Sulla base dei risultati raggiunti è stato elaborato uno schema di Piano di Azione Transfrontaliero, denominato "Charge Cross Border Action Plan". Il Piano identifica una serie di interventi da attuare per lo sviluppo portuale nell'Adriatico e per il rafforzamento della cooperazione tra gli stakeholders interessati: miglioramento/ottimizzazione delle infrastrutture portuali; investimenti in tecnologie ICT o adeguamento/ottimizzazione dell'esistente; miglioramento dei collegamenti strada-ferrovia, etc. Il Piano evidenzia, inoltre, l'importanza di attuare un approccio di pianificazione e di programmazione integrato che utilizzano prevalentemente una logica di partenariato pubblico-privato - e strumenti finanziari in grado di far fronte agli investimenti infrastrutturali necessari. Infine, è importante sottolineare come la Commissione Europea negli ultimi anni ha guardato sempre con maggiore interesse alla formulazione di uno schema di incentivo europeo al trasporto combinato stradale, che tenga in considerazione la esperienza dell'Ecobonus e del Marebonus italiani ed i risultati di iniziative europee. È proprio per questo motivo che è necessario continuare a lavorare in modo congiunto con gli altri Paesi dell'Unione Europea, capitalizzando anche i risultati del Progetto CHARGE, con l'obiettivo di aggiornare la base normativa comune in modo da permettere a ciascun paese di incentivare lo sviluppo delle Autostrade del Mare. Ulteriori informazioni sul progetto sono presenti nella pagina dedicata, sul sito web del programma: www.italy-croatia.eu/web/charge

8) Adriaeco (3)



I livelli di lavoro tecnico del progetto CHARGE

UN PIANO DI AZIONE TRANSFRONTALIERO PER IL MIGLIORAMENTO E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI COLLEGAMENTI INTERMODALI MARITTIMI NEL BACINO DEL MAR ADRIATICO

CHARGE è un progetto co-finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Croazia che interessa i principali porti della due sponde del Mar Adriatico ed in particolare per l'Italia, Venezia, Ancona e Bari, e per la Croazia, Pola e Spalato. L'iniziativa ha contribuito, anche grazie alla capitalizzazione di alcuni progetti europei, ad identificare le possibili soluzioni per migliorare i servizi intermodali dei collegamenti marittimi esistenti tra l'Italia e Croazia, con l'intento di incrementare i flussi di traffico e la sostenibilità ambientale nel contesto della Macroregione Adriatico-Ionica. Il Progetto, coordinato da RAM, in qualità di società in house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è in linea con gli obiettivi che la stessa società perseguiva infatti, RAM partecipava attivamente al fianco delle istituzioni nelle attività volte a rendere il sistema infrastrutturale e di trasporto maggiormente sostenibile ed efficiente attraverso la promozione di soluzioni che contribuissero al processo di decarbonizzazione e di greenizzazione del settore dei trasporti. Attraverso un'approfondita analisi dei flussi mar-

ittimi (container e Ro-Ro) realizzata nel Progetto è emerso che tra i porti italiani dell'Adriatico ed i porti croati transitano complessivamente 224.000 tonnellate merci/anno (2015) e che i destini principali sono quelle che, mozioni sul Porto di Ancona e sul Porto di Bari, dove è presente una rilevante offerta di trasporto. Inoltre dall'analisi è stato rilevato un forte trend di crescita, circa 15% (2014-2016) delle esportazioni/ importazioni tra l'Italia e la Croazia (al netto delle rinfuse). La crescita maggiore si osserva tra l'Italia Settentrionale e la Croazia, proprio su queste direttrici è possibile potenziare i servizi di trasporto intermodali per modificare l'attuale ripartizione modale fortemente orientata sul trasporto stradale. Il Progetto ha anche analizzato e approfondito i sistemi di incentivazione al trasporto intermodale adottati dai due Paesi coinvolti con l'intento di valutare punti di forza e criticità. Dall'analisi è emerso che Italia e Croazia hanno sviluppato una politica di sviluppo del trasporto combinato, che si basa, per l'Italia, su schemi di

incentivo (cd. Ecobonus, Marebonus, Ferrobonus) e per la Croazia essenzialmente sulle esenzioni (cd. Exemption from road driving bans). Oltre alle politiche adottate da Italia e Croazia, sono state analizzate anche quelle di Spagna, Slovenia, Regno Unito, Francia ed Austria. Dal confronto di tali politiche, sono stati individuati le condizioni necessarie per sviluppare una politica comune per il trasporto combinato. Le principali misure individuate riguardano contributo per finanziare quota parte dei costi operativi dei servizi svolti (da definire percentuale e l'arco temporale); incentivi per l'acquisto di tecnologie e sistemi innovativi per migliorare i sistemi di trasporto combinato (CT), incentivi per l'acquisto di attrezzature per il trasporto combinato/intermodale (container, casse mobili, ecc...); esenzione del pedaggio stradale. Sulla base dei risultati raggiunti è stato elaborato uno schema di Piano di Azione Transfrontaliero, denominato "Change Cross Border Action Plan". Il Piano identifica una serie di interventi da attuare per lo sviluppo portuale nell'Adriatico e per il rafforzamento della cooperazione tra gli stakeholders interessati: miglioramento/ottimizzazione della infrastruttura portuale; investimenti in tecnologie ICT e adeguamento/ottimizzazione dell'esistente; miglioramento dei collegamenti strada-ferrovia, etc. Il Piano evidenzia, inoltre, l'importanza di attuare un approccio di pianificazione e di programmazione integrato per lo sviluppo delle infrastrutture, prevedendo diversi schemi di finanziamento - che utilizzano prevalentemente una logica di partenariato pubblico-privato - e strumenti finanziari in grado di far fronte agli investimenti infrastrutturali necessari.

Infine, è importante sottolineare come la Commissione Europea negli ultimi anni ha guardato sempre con maggiore interesse alla formulazione di uno schema di incentivo europeo al trasporto combinato strada-mare, che tenga in considerazione le esperienze dell'Ecobonus e del Marebonus italiani ed i risultati di iniziative europee. È proprio per questo motivo che è necessario continuare a lavorare in modo congiunto con gli altri Paesi dell'Unione Europea, capitalizzando anche i risultati del Progetto CHARGE, con l'obiettivo di aggiornare la base normativa comune in modo da permettere a ciascun paese di incentivare lo sviluppo delle Autostrade del Mare. Ulteriori informazioni sul progetto sono presenti nella pagina dedicata, sul sito web del programma www.italy-croatia.eu/web/charge



9) MORE Otvoreno

D.2.2.1. Publication in selected journals and conferences

2.2. Pictures from the Adriatic Sea Forum, Ancona, 30 May 2019



